

## COMUNICATO:

Il CCNL Federambiente ha partorito un nuovo Ente, che gestirà l'assistenza sanitaria integrativa per l'intero comparto dei servizi ambientali destinato ai lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (a tempo pieno e parziale); è nato infatti il **FASDA - FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA DEI DIPENDENTI DEI SERVIZI AMBIENTALI** - fondo autonomo, che trova applicazione il CCNL Federambiente e il CCNL FISE /Assoambiente.

Che questo fondo parta oggi è emblematico, visto il feroce attacco alla sanità pubblica che sta facendo venire meno a quei principi di universalità e di solidarietà, e che impedisce l'accesso ai servizi ad un numero sempre maggiore di lavoratori\trici.

I dati statistici fotografano una situazione al collasso: se prima erano i lavoratori precari a ridurre le spese sanitarie (dal dentista alla prevenzione), oggi, anche per chi ha un regolare contratto full time, l'accesso alla salute è divenuto un miraggio con attese di mesi per semplici terapie riabilitative e analisi diagnostiche.

La irreversibile crisi della medicina del lavoro poi, dimostra che la prevenzione, come anche la salute e la sicurezza, sono ad appannaggio di pochi. Del resto anche le visite periodiche del lavoro si affidano a protocolli carenti e inadeguati.

Negli anni scorsi abbiamo appurato che, patologie lombo scheletriche affliggono sempre più lavoratori dell'igiene ambientale, soprattutto gli addetti al porta a porta. Mentre gli operatori degli impianti di incenerimento; delle discariche; degli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) e di quelli di compostaggio; sono afflitti da patologie all'apparato gastrico e da tumori alla tiroide.

Il primo obiettivo del sindacato dovrebbe essere quello di conquistare condizioni salariali e lavorative dignitose: una organizzazione del lavoro non costruita su carichi di lavoro insostenibili e sul contenimento dei costi del personale; che non baratti la salute e la sicurezza in cambio di pochi euro; ma, anzi, che dia battaglia per aumenti contrattuali in linea al reale costo della vita.

Invece di mobilitarsi per difendere la sanità pubblica e per una organizzazione del lavoro diversa; anziché prodigarsi per il rinnovo del contratto scaduto già da mesi, i sindacati confederali che fanno? diventano gestori della previdenza della sanità integrativa!

Qualcuno poi, potrebbe obiettare che il CCNL prevede che siano le aziende e non i lavoratori a finanziare la sanità integrativa, ma questi soldi sono sottratti dalle buste paga e, per quanto possa essere irrisoria la spesa per il lavoratore a cui si applica il ccnl fise e federambiente (due euro una tantum), i problemi sono ben altri.

Noi crediamo che tutto questo abbia una spiegazione, ovvero: demolire la sanità pubblica; creare nuove poltrone e nuovi benefit per i soliti noti; rendere i loro profitti sempre più indipendenti dalla volontà o meno del lavoratore di effettuare il tesseramento presso le loro strutture!

Roma, 19 Settembre 2014.

### COBAS IGIENE AMBIENTALE

Recapiti di riferimento: Roma, [cobas.ama@libero.it](mailto:cobas.ama@libero.it)  cobasama  
Firenze, [cobasquadrifoglio1@gmail.com](mailto:cobasquadrifoglio1@gmail.com)  
Pisa, [confcobaspisa@alice.it](mailto:confcobaspisa@alice.it)

